



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0091-48-2018	Data/Ora Ricezione 08 Novembre 2018 15:58:49	MTA - Star
--	--	------------

Societa' : CEMENTIR HOLDING

Identificativo : 110427

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : CEMENTIRN01 - Sala

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 08 Novembre 2018 15:58:49

Data/Ora Inizio : 08 Novembre 2018 15:58:50

Diffusione presunta

Oggetto : Cementir Holding: il Consiglio di
Amministrazione approva i risultati
consolidati al 30 settembre 2018

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati al 30 settembre 2018

- Ricavi a 893,1 milioni di Euro (852 milioni di Euro nei primi nove mesi 2017)
- Margine operativo lordo a 163 milioni di Euro (154,9 milioni di Euro nei primi nove mesi 2017)
- Risultato ante imposte a 138,8 milioni di Euro (66,9 milioni di Euro nei primi nove mesi 2017)
- Indebitamento finanziario netto a 339,6 milioni di Euro (536,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017)

Roma, 8 novembre 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, presieduto da Francesco Caltagirone Jr., ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2018.

Principali risultati economici

Si ricorda che nei primi nove mesi 2018 i risultati delle attività industriali in Italia non sono più consolidati e che le attività di recente acquisizione negli Stati Uniti vengono consolidate integralmente dal secondo trimestre 2018.

(milioni di Euro)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017 Riesposto ⁽¹⁾	Var. %	Gen-Set 2017 Pubblicato	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	893,1	852,0	4,8%	963,8	-7,3%
Margine operativo lordo	163,0	154,9	5,2%	152,1	7,2%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni</i> %	18,3%	18,2%		15,8%	
Risultato operativo	106,4	100,2	6,2%	78,3	35,8%
Risultato gestione finanziaria	32,4	(10,8)	n.s.	(11,4)	n.s.
Risultato ante imposte delle attività continuative	138,8	89,3	55,4%	66,9	107,5%
Risultato ante imposte delle attività operative cessate	-	(22,4)		-	
Risultato ante imposte del periodo	138,8	66,9	107,5%	66,9	107,5%

(1) I dati del 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017 Riesposto ⁽¹⁾	Var. %	Gen-Set 2017 Pubblicato	Var. %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	7.520	7.656	-1,8%	9.551	-21,3%
Calcestruzzo (m ³)	3.747	3.576	4,8%	3.666	2,2%
Inerti (tonnellate)	7.259	6.899	5,2%	6.899	5,2%

Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	30-09-2018	30-06-2018	31-12-2017	30-09-2017
Indebitamento finanziario netto	339,6	395,3	536,6	630,3

Organico di Gruppo

	30-09-2018	30-09-2017 Riesposto	30-09-2017 Pubblicato	31-12-2017 Riesposto
Numero dipendenti	3.093	3.007	3.614	3.021

“Nei primi nove mesi del 2018 il margine operativo lordo ha beneficiato da un lato del contributo degli Stati Uniti per 12,3 milioni di Euro e del miglioramento in Belgio e Cina, dall’altro ha risentito del peggioramento dei risultati in Egitto per il coprifuoco introdotto nel mese di febbraio ed il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto fino al mese di maggio, in Norvegia per il maltempo nel primo trimestre e in Turchia per il concludersi della crisi economica e valutaria nel mese di agosto” ha commentato Francesco Caltagirone Jr., Presidente e Amministratore Delegato.

Nei primi nove mesi del 2018, i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 7,5 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 1,8% rispetto ai primi nove mesi del 2017, nonostante la variazione del perimetro di consolidamento. A parità di perimetro le vendite di cemento e clinker sono risultate in calo (-6%) per l’andamento di Turchia ed Egitto.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,7 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 4,8% trainati dalle vendite in Turchia e in misura minore dalla Svezia, nonostante la flessione delle vendite in Norvegia e in Belgio e la stabilità in Danimarca.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 7,3 milioni di tonnellate, in crescita del 5,2% grazie all’andamento positivo delle vendite in Belgio.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 893,1 milioni di Euro, in crescita del 4,8% rispetto a 852 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2017, per la variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 70,8 milioni di Euro relativi a Lehigh White Cement Company (“LWCC”), consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018.

A perimetro costante i ricavi hanno registrato una flessione del 3,5% per la contrazione delle vendite in Egitto tra febbraio e maggio per ragioni di sicurezza nella penisola del Sinai, in Turchia, in Norvegia per le condizioni climatiche sfavorevoli del primo trimestre, e, in misura minore nel Regno Unito. Positivo è stato invece l'andamento dei ricavi in Malesia, Belgio e Cina e pressoché stabile negli altri paesi.

Si evidenzia che l'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 64,8 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2017 i ricavi sarebbero stati pari a 957,9 milioni di Euro, superiori del 12% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 750,8 milioni di Euro, sono risultati in aumento rispetto a 713,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2017 per la variazione del perimetro di consolidamento (62,8 milioni di Euro) e hanno beneficiato di un effetto cambio positivo di 55 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 361,9 milioni di Euro (335,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017), in crescita per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (38,5 milioni di Euro). A parità di perimetro, il costo delle materie prime è diminuito grazie ad un effetto cambio positivo di 35,3 milioni di Euro e alla riduzione dei volumi di attività in Egitto e in Norvegia quasi completamente controbilanciato dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 133,5 milioni di Euro, è in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2017 per effetto della variazione di perimetro (pari a 6,6 milioni di Euro). A perimetro costante si assiste ad una riduzione del costo del personale di circa 4 milioni di Euro, grazie ad un effetto cambio positivo di circa 6,2 milioni di Euro che ha compensato la variazione di organico (in crescita per Turchia e regione Asia-Pacifico e in diminuzione nel Regno Unito e Italia) e le dinamiche inflattive sul costo del lavoro.

Gli **altri costi operativi** sono risultati pari a 255,4 milioni di Euro rispetto ai 246,7 milioni di Euro del medesimo periodo del 2017 e hanno beneficiato complessivamente di un effetto cambio positivo di 12,6 milioni di Euro. La variazione di perimetro ha inciso per 17,7 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 163 milioni di Euro, in aumento del 5,2% rispetto ai 154,9 milioni di Euro del medesimo periodo del 2017. Il risultato ha beneficiato da un lato del contributo di LWCC per 12,3 milioni di Euro e del miglioramento in Belgio e Cina, dall'altro ha risentito del peggioramento dei risultati in Egitto per il coprifuoco introdotto nel mese di febbraio ed il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto fino al mese di maggio, in Turchia e in misura minore in Norvegia e Malesia.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo ha comportato un effetto negativo per 12,4 milioni di Euro; a cambi costanti 2017 il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 175,4 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 18,3%, evidenziando una stabilità della redditività industriale rispetto al medesimo periodo del 2017 (18,2%).

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 56,6 milioni di Euro (54,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017), è stato pari a 106,4 milioni di Euro rispetto ai 100,2 milioni di Euro del medesimo periodo dell'anno precedente, beneficiando del contributo di LWCC per 8,2 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,7 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017), non includendo più il contributo di LWCC essendo quest'ultima consolidata con il metodo integrale a partire dal secondo trimestre 2018.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è risultato positivo per 31,8 milioni di Euro (negativo per 14,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017). Tale risultato include per 39,4 milioni di Euro la rivalutazione a fair value del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali (IFRS 3 Business Combination), registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC, per l'acquisizione del controllo. Inoltre, beneficia della valorizzazione positiva del mark-to-market degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su commodities, tassi di interesse e valute, parzialmente compensate da perdite da differenze di cambio.

Il **risultato ante imposte delle attività continuative** si è attestato a 138,8 milioni di Euro rispetto ai 89,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2017.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2018 è pari a 339,6 milioni di Euro, in diminuzione di 197 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incasso del corrispettivo di 315 milioni di Euro per la cessione del Gruppo Cementir Italia, parzialmente assorbita dal pagamento del corrispettivo di 106,6 milioni di Dollari (circa 87 milioni di Euro) il 29 marzo 2018 per l'acquisizione del 38,75% di Lehigh White Cement Company, dalle dinamiche del capitale circolante netto, dagli investimenti per circa 40,2 milioni di Euro e dalla distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro intervenuta nel mese di maggio.

Nel corso del terzo trimestre 2018 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 55,7 milioni di Euro principalmente a seguito delle positive dinamiche del capitale circolante.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2018 è pari a 1.104,1 milioni di Euro (1.015,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), non includendo il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

Andamento del terzo trimestre 2018

Nel terzo trimestre 2018 i **volumi** venduti di cemento e clinker hanno registrato una diminuzione del 4,6%; a parità di perimetro la riduzione dei volumi ha risentito dell'andamento negativo della Turchia e in misura minore dell'Egitto.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono rimasti complessivamente stabili con una crescita in Turchia e una diminuzione in Belgio e Norvegia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 2,4 milioni di tonnellate, in crescita del 5,6% grazie all'andamento positivo in Belgio.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari a 304,6 milioni di Euro, in aumento del 3,2% rispetto ai 295,1 milioni di Euro del terzo trimestre 2017 per la variazione del perimetro di consolidamento (34,7 milioni di Euro). A perimetro costante i ricavi hanno registrato una riduzione del 8,5% rispetto al terzo trimestre 2017,

a causa principalmente dell'impatto negativo dei cambi. Il positivo andamento dei ricavi in Malesia e Cina non ha compensato la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Turchia e il calo registrato principalmente in Egitto, Regno Unito e Norvegia.

L'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 28,2 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2017 i ricavi si sarebbero attestati a 332,8 milioni di Euro, in aumento del 12,8% rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente.

I **costi operativi** sono stati pari a 241,7 milioni di Euro (232,3 milioni di Euro nel terzo trimestre 2017), in crescita per la variazione del perimetro di consolidamento (25,9 milioni di Euro) e beneficiano di un effetto cambio positivo di 23,7 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 67,0 milioni di Euro, è rimasto invariato rispetto al terzo trimestre 2017 (67,2 milioni di Euro), nonostante la variazione del perimetro di consolidamento (5,9 milioni di Euro) per la flessione registrata in Turchia ed Egitto, mentre le altre geografie hanno avuto una dinamica positiva.

Si segnala che l'impatto della variazione dei tassi di cambio sul margine operativo lordo è stato negativo per 4,5 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti il margine operativo lordo si sarebbe attestato a 71,5 milioni di Euro.

Il **risultato operativo** è stato pari a 47,9 milioni di Euro (49,0 milioni di Euro nel terzo trimestre 2017).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,1 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 3,1 milioni di Euro (negativo per 1,3 milioni di Euro nel terzo trimestre 2017). Tale risultato include perdite nette da differenze di cambio per 9,3 milioni di Euro e la valorizzazione positiva del mark-to-market degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su commodities, tassi di interesse e valute per circa 9,8 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 44,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al terzo trimestre 2017 (48,9 milioni di Euro).

Andamento della gestione per area geografica¹

Nordic & Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	409.646	417.060	-1,8%
<i>Danimarca</i>	264.135	264.202	0,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	145.235	155.088	-6,4%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	42.380	30.174	40,5%
<i>Eliminazioni</i>	(42.104)	(32.404)	
Margine operativo lordo	83.709	84.036	-0,4%
<i>Danimarca</i>	68.266	68.003	0,4%
<i>Norvegia / Svezia</i>	11.478	12.322	-6,8%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	3.965	3.711	6,8%
MOL/Ricavi %	20,4%	20,1%	
Investimenti	17.241	37.208	

(1) Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2018, i volumi venduti di cemento grigio sul mercato domestico hanno registrato un moderato calo rispetto all'anno precedente per effetto delle rigide condizioni climatiche e del completamento del progetto della Metro di Copenaghen, mentre i prezzi medi di vendita sono risultati in lieve aumento. Anche i volumi di cemento bianco sul mercato domestico hanno evidenziato una diminuzione del 9% con prezzi in modesta flessione.

Le esportazioni hanno invece avuto una dinamica positiva sia per il cemento bianco (+3,5%) grazie alle maggiori consegne in Regno Unito, Francia, Germania, Polonia e USA, che per il cemento grigio (+15%) soprattutto verso Norvegia, Islanda, Isole Faroe e Germania. I prezzi medi delle esportazioni di cemento bianco hanno evidenziato una flessione per effetto del differente mix dei paesi di destinazione mentre quelli del cemento grigio sono stati in linea con il precedente esercizio.

Nel settore del calcestruzzo i volumi venduti si sono mantenuti stabili rispetto al medesimo periodo del 2017, con prezzi di vendita in lieve crescita.

I ricavi delle vendite si sono attestati a 264,1 milioni di Euro, in linea con il corrispondente periodo del 2017.

Il margine operativo lordo è stato pari a 68,3 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto al corrispondente periodo del 2017. Il settore cemento ha registrato una sostanziale stabilità del margine operativo lordo a causa dei maggiori costi di acquisto dei combustibili e dell'energia e, in misura minore, le dinamiche inflattive sui costi di distribuzione, del personale e altri costi di produzione, compensati da risparmi nelle manutenzioni degli impianti rispetto allo scorso anno, dai minori costi per acquisto di clinker da terzi e da efficienze di produzione.

¹ Le attività operative del Gruppo sono organizzate sulle seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic (Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia), Belgio (le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia), Mediterraneo Orientale (Turchia, inclusiva del waste management, ed Egitto), Nord America (Stati Uniti), Asia Pacifico (Cina, Malesia e Australia) e Italia.

Il settore calcestruzzo ha invece registrato una leggera contrazione del margine operativo lordo per maggiori costi variabili in parte compensati dall'aumento dei prezzi di vendita e dalla riduzione delle spese generali ed amministrative.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono diminuiti dell'11% per l'inverno eccezionalmente rigido nei primi mesi dell'anno e per una riduzione dell'attività di costruzioni nel settore residenziale. Nei prossimi mesi dovrebbero tuttavia partire alcuni rilevanti progetti stradali che consentiranno di recuperare parte dei volumi nell'ultimo trimestre. Si rileva inoltre che all'andamento negativo dei volumi di calcestruzzo del primo trimestre 2018 (-23%) sono seguiti sei mesi complessivamente meno negativi rispetto al medesimo periodo del 2017. I prezzi medi in valuta locale sono stati invece in aumento.

In **Svezia** i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono in aumento del 4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: le minori vendite registrate nel primo trimestre per effetto delle condizioni climatiche sfavorevoli di inizio anno sono state recuperate nel corso dell'anno grazie alla costruzione di un nuovo ospedale a Malmö, di un progetto autostradale a Lund (ESS), dell'avvio di altri progetti infrastrutturali nella regione meridionale del paese oltre che alla crescita del settore residenziale. I prezzi medi in valuta locale sono aumentati significativamente anche per effetto del mix di prodotto. Le vendite di inerti sono anch'esse rimaste stabili rispetto ai primi nove mesi del 2017 con prezzi medi in valuta locale in moderato aumento.

Nel complesso i ricavi delle vendite sono stati pari a 145,2 milioni di Euro, in calo del 6,4% rispetto ai primi nove mesi del 2017, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 11,5 milioni di Euro (12,3 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2017) in diminuzione in Norvegia e in aumento in Svezia. In particolare in Norvegia l'effetto positivo dei prezzi di vendita più elevati ha solo in parte compensato i minori volumi venduti e l'aumento del costo di acquisto delle materie prime.

Si evidenzia che la Corona Norvegese e la Corona Svedese si sono svalutate rispettivamente del 3,8% e del 6,8% rispetto ai cambi medi dei primi nove mesi del 2017.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	185.093	183.301	1,0%
Margine operativo lordo	38.483	33.156	16,1%
MOL/Ricavi %	20,8%	18,1%	
Investimenti	7.166	12.663	

Nei primi nove mesi del 2018, i volumi di vendita di cemento grigio e clinker del Gruppo Compagnie des Ciments Belges hanno registrato un andamento in linea con i primi nove mesi dell'anno precedente; i minori volumi di inizio anno per le condizioni climatiche sfavorevoli a febbraio e nella prima metà di marzo sono stati recuperati nei mesi successivi. Sull'andamento ha influito negativamente la ristrutturazione dell'impianto di calcestruzzo a Bruxelles (nuovamente operativo dal 18 giugno) che ha ridotto le forniture di cemento in Belgio

oltre che una contrazione dei volumi come conseguenza di un aumento dei prezzi mentre maggiori volumi di vendita sono stati conseguiti in Francia soprattutto nel nord del paese, nell'area di Ile de France e di Parigi, e in Olanda, ove il mercato si sta sviluppando molto positivamente soprattutto nel settore del calcestruzzo e dei prefabbricati. I prezzi medi sono risultati in aumento rispetto all'anno precedente sia in Belgio che in Francia. Nel settore del calcestruzzo i volumi venduti hanno subito una contrazione del 5% con un andamento differenziato tra Belgio e Francia. In Belgio la contrazione dei volumi è stata pari al 17% in particolare per le condizioni climatiche sfavorevoli di inizio anno, la sospensione delle attività di alcuni impianti per pochi giorni per la migrazione al sistema SAP, un giorno di sciopero nazionale nelle costruzioni (16 maggio) e la ristrutturazione dell'impianto di Bruxelles. In Francia i volumi di vendita del gruppo CCB sono risultati in crescita significativa per effetto del pieno consolidamento delle attività dei cinque impianti acquisiti nella prima metà del 2017 oltre che di un andamento favorevole del mercato nelle aree di presenza degli impianti. I prezzi medi sono invece risultati in crescita sia in Belgio che in Francia.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita di oltre il 9%, nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli di inizio anno e il calo nel canale distributivo calcestruzzo grazie al positivo andamento del mercato in Belgio, Francia e Olanda e agli sforzi per migliorare l'efficienza della logistica e della produzione degli impianti. In Belgio i prodotti sono stati destinati principalmente al mercato dell'asfalto; il prezzo medio è in leggera diminuzione per un diverso mix di clienti e maggiori costi di distribuzione ad alcuni clienti finali. In Francia i volumi sono legati a pochi grandi progetti di costruzioni stradali ed edilizia residenziale con un prezzo medio in diminuzione, sfavorito dal mix di prodotto e di clienti (progetti di costruzioni stradali). Anche in Olanda il mercato sta crescendo oltre le attese.

Complessivamente nei primi nove mesi del 2018 i ricavi sono stati pari a 185,1 milioni di Euro (183,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) e il margine operativo lordo pari a 38,5 milioni di Euro (33,2 milioni di Euro nei corrispondenti nove mesi del 2017). Si evidenzia che nel 2017 il margine operativo lordo includeva proventi non ricorrenti per 1,7 milioni di Euro. Il miglioramento del margine operativo lordo è attribuibile in gran parte al positivo andamento dei volumi e dei prezzi di vendita nonostante i maggiori costi per combustibili ed elettricità.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	81.032	10.317	685,4%
Margine operativo lordo	11.817	694	1.602,7%
MOL/Ricavi %	14,6%	6,7%	
Investimenti	3.470	205	

Nell'area Nord America (Stati Uniti) la controllata Lehigh White Cement Company, consolidata integralmente dal secondo trimestre 2018, ha contribuito molto positivamente ai risultati con volumi di vendita di cemento bianco per circa 345 mila tonnellate nei sei mesi da aprile a settembre, ricavi delle vendite di 70,8 milioni di

Euro e un margine operativo lordo di 12,3 milioni di Euro. Rispetto all'anno precedente (i cui dati, come detto, non erano consolidati) i volumi di vendita sono stati in aumento di oltre il 6% nonostante le difficili condizioni climatiche (piogge, inondazioni) mentre i prezzi sono stati in lieve calo.

Le altre società controllate del Gruppo sono attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminale di Tampa in Florida.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 81,0 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) e il margine operativo lordo è stato pari a 11,8 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2017) e include circa 1,3 milioni di Euro di oneri straordinari per spese legali e di consulenze sostenute per l'acquisizione della partecipazione nella società Lehigh White Cement Company.

Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	160.751	184.048	-12,7%
<i>Turchia</i>	141.954	155.058	-8,4%
<i>Egitto</i>	18.797	28.990	-35,2%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	13.679	24.076	-43,2%
<i>Turchia</i>	11.330	13.640	-16,9%
<i>Egitto</i>	2.349	10.436	-77,5%
MOL/Ricavi %	8,5%	13,1%	
Investimenti	7.008	6.430	

Turchia

I ricavi, pari a 142,0 milioni di Euro (155,1 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) hanno registrato una diminuzione per effetto della svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-38% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2017). Il terzo trimestre del 2018 è stato caratterizzato dalla forte svalutazione della Lira turca verso Euro e Dollaro statunitense nella prima decade di agosto. Inoltre il 13 settembre la banca centrale turca ha aumentato il tasso d'interesse di 625 punti base al 24%. L'inflazione su base annua si attesta ad oltre il 24% a settembre 2018.

In valuta locale, i ricavi sono aumentati complessivamente di circa il 24%. I volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato un calo del 11%, dopo un primo trimestre in crescita del 18%, con una riduzione delle attività nel secondo e terzo trimestre legato alle elezioni di giugno, al calo della domanda per la recente crisi economica oltre che per una razionalizzazione delle vendite volta a ridurre i rischi sugli incassi dei crediti. Nei nove mesi i volumi venduti nel mercato domestico hanno registrato una diminuzione del 2,5% mentre le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 63%.

I prezzi medi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in forte aumento nei nove mesi (circa 30%) con andamenti differenti nei vari impianti, sostenuti dalle dinamiche inflazionistiche.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita hanno registrato una crescita del 26% rispetto al medesimo periodo del 2017 con prezzi in valuta locale in ripresa. La crescita dei volumi è stata anche favorita dall'entrata in attività di due nuovi impianti di calcestruzzo nella regione di Marmara (Hasanaga, operativo dalla fine di marzo e Kirklareli operativo da fine aprile) mentre altri quattro impianti sono stati temporaneamente chiusi.

Per quanto riguarda il settore del waste management, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un decremento dei ricavi e della profittabilità rispetto ai primi nove mesi del 2017 per una riduzione dei volumi trattati, in particolare dei volumi smaltiti in discarica e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo, mentre le forniture di combustibile alternativo (RDF) agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo (Edirne e Izmir) rimangono stabili.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione nel corso dell'anno precedente, con l'obiettivo di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti; gli effetti positivi sono riscontrabili nel 2018 con un aumento dei volumi trattati e del margine operativo lordo.

La società controllata Quercia, operativa nel Regno Unito, ha conseguito un modesto miglioramento dei ricavi rispetto al corrispondente periodo del 2017 per effetto dell'aumento dei volumi di rifiuti trattati (volumi in discarica, ricavi da MRF). Alla fine del mese di marzo 2018, il Gruppo ha ceduto alcuni assets dell'altra controllata del waste management Neales per un importo di circa 1,5 milioni di sterline. Il margine operativo lordo della divisione waste management UK nei primi nove mesi del 2018 è migliorato anche per effetto della plusvalenza di circa 1 milione di Euro realizzata dalla cessione dei citati impianti.

Complessivamente il margine operativo lordo è stato pari a 11,3 milioni di Euro (13,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017) a causa dell'aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili, dell'energia elettrica e delle materie prime causate dal deprezzamento della Lira turca, dell'incremento dei costi di manutenzione ed in generale da un aumento dei costi fissi per dinamiche inflazionistiche. Tali effetti negativi sono stati solo parzialmente neutralizzati dal positivo andamento dei prezzi di vendita di cemento e calcestruzzo.

Egitto

In Egitto, dal 9 febbraio, l'Esercito del paese ha iniziato una rilevante operazione di sicurezza nell'area del Sinai con il conseguente fermo di tutte le attività logistiche e di trasporto; in seguito a ciò, le esportazioni sono state fermate lo stesso giorno e nel corso del mese di febbraio anche le vendite domestiche e la produzione di clinker sono state interrotte per riprendere poi pienamente il 16 aprile, mentre le vendite locali sono riprese a fine aprile e le esportazioni a maggio. Tali restrizioni hanno ovviamente avuto un impatto negativo sull'attività operativa e sui costi di distribuzione sia per le vendite che per le operazioni di acquisto. L'operazione di sicurezza, limitata ora ad un monitoraggio ma non più ad un blocco dell'area, rimarrà in essere da parte del governo probabilmente fino alla fine dell'anno.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 18,8 milioni di Euro (29,0 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017), in diminuzione, oltre che per le suddette ragioni, anche per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro (-6,6% rispetto al tasso di cambio medio dei nove mesi del 2017).

Le quantità di cemento bianco vendute sul mercato domestico sono risultate in diminuzione del 40% con prezzi medi in valuta locale in aumento del 16%. I volumi esportati sono stati in diminuzione del 38% con prezzi di vendita in dollari in diminuzione.

Il margine operativo lordo si è attestato a 2,3 milioni di Euro (10,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017), a causa principalmente dei minori volumi venduti, mentre l'aumento dei costi variabili ed in misura minore dei costi fissi, è stato solo parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi di vendita sul mercato domestico. Si evidenzia inoltre che i costi di distribuzione sono stati significativi nel primo semestre per le suddette restrizioni ai trasporti che hanno costretto la società a riorganizzare la logistica tramite una flotta di mezzi a noleggio. Con la stabilizzazione delle attività di produzione, i margini sono tornati in linea con il budget e con l'anno precedente.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	65.205	59.854	8,9%
<i>Cina</i>	33.293	32.237	3,3%
<i>Malesia</i>	31.918	27.697	15,2%
<i>Eliminazioni</i>	(6)	(80)	
Margine operativo lordo	13.592	13.563	0,2%
<i>Cina</i>	8.964	7.816	14,7%
<i>Malesia</i>	4.628	5.747	-19,5%
MOL/Ricavi %	20,8%	22,7%	
Investimenti	3.269	1.895	

Cina

In valuta locale i ricavi delle vendite sono aumentati del 6% rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente grazie a una dinamica favorevole dei prezzi, a un miglioramento del mix di prodotto (più cemento, meno clinker) e ai maggiori volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico (+4%). Si evidenzia che i più stringenti controlli delle autorità locali hanno causato situazioni di "stop and go" per molti impianti concorrenti nella produzione di cemento bianco soprattutto nel nord e nel centro del paese, con un vantaggio per il gruppo Cementir dettato dall'aumento degli standard di qualità nazionali. Le esportazioni, non significative nel periodo e dirette principalmente in Corea del Sud, Hong Kong e Taiwan, sono diminuite del 46% a seguito della strategia di privilegiare le vendite domestiche a fronte anche di una saturazione dei volumi di produzione oltre che per le conseguenze della guerra commerciale con gli Stati Uniti.

Il margine operativo lordo, pari a 9 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2017), ha principalmente beneficiato dell'andamento favorevole dei prezzi nel mercato domestico e del più redditizio mix di volumi venduti nonostante l'aumento dei costi variabili legati al maggiore prezzo dei combustibili e degli imballaggi.

Malesia

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco sono aumentati complessivamente del 5% rispetto all'esercizio precedente. I volumi di cemento sul mercato domestico sono in linea con il 2017 nonostante le avverse condizioni climatiche. Le esportazioni di cemento e clinker sono, invece, aumentate di circa il 6%, con un incremento della quota di volumi di cemento soprattutto in Australia, Vietnam, Corea del Sud, Filippine e Cambogia e una riduzione delle vendite di clinker in Australia, ove il mercato delle costruzioni presenta segni di debolezza. I prezzi delle esportazioni di clinker e cemento sono in diminuzione (circa 4%) per effetto dell'incremento dei prezzi dei noli, del mix di paesi, della svalutazione del dollaro australiano e del dollaro di Singapore.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 5,7 milioni di Euro a 4,6 milioni di Euro) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a causa dei minori prezzi sui mercati esteri dettati dal generale rafforzamento del Ringgit malesiano, dei maggiori costi per combustibili e per materie prime, dei maggiori costi fissi di produzione (personale e altri costi), solo parzialmente compensati dall'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita sulle esportazioni e dei risparmi sulle manutenzioni.

Italia

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	55.228	23.376	136,3%
Margine operativo lordo	1.712	(631)	371,3%
MOL/Ricavi %	3,1%	-2,7%	
Investimenti	2.090	2.206	

Si evidenzia che a seguito della cessione delle attività industriali italiane, nell'area sono incluse la capogruppo Cementir Holding SpA, la società di trading Spartan Hive SpA e altre società minori.

L'incremento dei ricavi delle vendite e del margine operativo lordo è attribuibile alla società di trading Spartan Hive SpA, che ha operato sia nei confronti di società del Gruppo che di clienti terzi.

Fatti di rilievo dei primi nove mesi 2018

In data 29 marzo 2018, Cementir Holding ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company da Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG.

L'acquisizione, annunciata lo scorso 14 febbraio 2018, ha un controvalore di 106,6 milioni di dollari (87 milioni di Euro) su base cash and debt-free, interamente corrisposto al closing avvenuto il 29 marzo 2018. Per effetto di tale operazione, il gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante quota del 36,75% è detenuta dal gruppo Cemex. L'acquisizione consente di entrare nella gestione diretta di asset negli Stati Uniti nel segmento del cemento bianco, core business del Gruppo, rafforzandone la leadership globale in coerenza con la strategia di sviluppo.

Il 10 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2018-2020 al cui comunicato stampa si rimanda per maggiori dettagli.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Nel mese di ottobre, Aalborg Portland Holding A/S ha acquisito una ulteriore quota di partecipazione nella società egiziana Sinai White Cement Company, passando dal 66,4% al 71,1% per un controvalore di 3,8 milioni di Euro; tale operazione ha permesso un rafforzamento nel settore del cemento bianco in Egitto, area di notevole interesse per il Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo, nei primi nove mesi del 2018, ha conseguito risultati complessivamente in linea con le aspettative del management. I minori risultati in Egitto e in Turchia e l'incremento dei prezzi dei combustibili sono stati in parte compensati dal miglior andamento del Belgio, della Cina e Stati Uniti.

Pertanto, il Gruppo stima una riduzione nella misura del 2% a livello di margine operativo lordo rispetto all'obiettivo indicato ad inizio anno per il 2018, prevedendo, quindi, un margine operativo lordo di circa 230 milioni di Euro. La guidance sull'indebitamento finanziario netto a fine 2018 è prevista invece invariata e pari a 260 milioni di Euro.

* * *

I risultati dei primi nove mesi 2018 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** che si terrà oggi, giovedì 8 novembre, alle ore 17.30 (CET). I numeri di telefono da contattare sono i seguenti:

Italia: +39 02 805 88 11

USA: +1 718 7058794

UK: + 44 1 212 81 8003

USA (numero verde): 1 855 2656959

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si allegano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi 2018 e del terzo trimestre 2018, non sottoposti a revisione contabile.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo:** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Capitale investito netto:** è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

CEMENTIR HOLDING è un produttore internazionale di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento, che esporta in oltre 70 paesi nel mondo. Leader globale del cemento bianco, il Gruppo impiega circa 3.100 persone in 18 paesi e 5 continenti.

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 45412365
Fax +39 06 45412300
ufficiostampa@cementirholding.it

Investor Relations
Tel. +39 06 32493481
Fax +39 06 32493274
invrel@cementirholding.it

@CementirHolding | www.cementirholding.it

Risultati economici consolidati dei primi nove mesi 2018

(Euro '000)	Gen-Set 2018	Gen-Set 2017 Riesposto ²	Var %	Gen-Set 2017 Pubblicato	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	893.079	852.003	4,8%	963.771	-7,3%
Variazione delle rimanenze	8.634	(1.222)	806,5%	(2.150)	501,6%
Altri ricavi ³	12.097	17.196	-29,7%	21.564	-43,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	913.810	867.977	5,3%	983.185	-7,1%
Costi per materie prime	(361.857)	(335.385)	7,9%	(393.541)	-8,1%
Costi del personale	(133.519)	(130.950)	2,0%	(155.178)	-14,0%
Altri costi operativi	(255.442)	(246.748)	3,5%	(282.390)	-9,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(750.818)	(713.083)	5,3%	(831.109)	-9,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	162.992	154.894	5,2%	152.076	7,2%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>18,25%</i>	<i>18,18%</i>		<i>15,78%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(56.591)	(54.735)	3,4%	(73.748)	-23,3%
RISULTATO OPERATIVO	106.401	100.159	6,2%	78.328	35,8%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>11,91%</i>	<i>11,76%</i>		<i>8,13%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	653	3.428	-81,0%	3.428	-80,9%
Risultato netto gestione finanziaria	31.762	(14.252)	n.s.	(14.851)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	32.415	(10.824)	n.s.	(11.423)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	138.816	89.335	55,4%	66.905	107,5%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>15,54%</i>	<i>10,49%</i>		<i>6,94%</i>	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	(22.430)		-	
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	138.816	66.905	107,5%	66.905	107,5%

² I dati del 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

³ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

Risultati economici consolidati del terzo trimestre 2018

(Euro '000)	3° Trim 2018	3° Trim 2017 Riesposto	Var %	3° Trim 2017 Pubblicato	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	304.612	295.097	3,2%	332.384	-8,4%
Variazione delle rimanenze	1.483	720	106,0%	(3.227)	146,0%
Altri ricavi ⁴	2.590	3.731	-30,6%	6.806	-61,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	308.685	299.548	3,1%	335.963	-8,1%
Costi per materie prime	(117.159)	(116.374)	0,7%	(133.261)	-12,1%
Costi del personale	(42.573)	(40.096)	6,2%	(47.585)	-10,5%
Altri costi operativi	(81.949)	(75.852)	8,0%	(88.108)	-7,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(241.681)	(232.322)	4,0%	(268.954)	-10,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	67.004	67.226	-0,3%	67.009	0,0%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>22,00%</i>	<i>22,78%</i>		<i>20,16%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(19.088)	(18.236)	4,7%	(24.499)	-22,1%
RISULTATO OPERATIVO	47.916	48.990	-2,2%	42.510	12,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,73%</i>	<i>16,60%</i>		<i>12,79%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	74	1.203	-93,8%	1.203	-93,8%
Risultato netto gestione finanziaria	(3.141)	(1.333)	-135,6%	(1.419)	-121,4%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(3.067)	(130)	n.s.	(216)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	44.849	48.860	-8,2%	42.294	6,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>14,72%</i>	<i>16,56%</i>		<i>12,72%</i>	

⁴ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

Fine Comunicato n.0091-48

Numero di Pagine: 18